

Il candomblé in Italia: processi di adattamento e relazioni internazionali

Luisa Faldini
Università di Genova

Titolo e descrizione della ricerca

Il candomblé in Italia: processi di adattamento e relazioni internazionali

Terminata la ricerca sul tema “*Le “Acque di Oxalá”: storia di un mito, invenzione di un rito e semplificazione metropolitana*”, si è iniziata una nuova ricerca che si propone di analizzare gli adattamenti di una religione afrobrasileana, il candomblé keto, attraverso una catena di *terreiros* (santuari) tutti della *raiz* (modalità rituale) della Casa de Oxumarê di Salvador de Bahia e tutti filiatati dall’Ilê Axé Odê Igbó di Juquitiba (Stato di São Paulo, Brasile), situati in Italia e Portogallo, nonché le relazioni che si intrecciano fra queste due nazioni. Si indagheranno quindi non solo i percorsi dei fedeli fra i tre *terreiros* situati rispettivamente a Lisbona (Costa da Caparica), Acilia (Roma), Vigevano (Pavia), ma anche i mezzi informatici che connettono la rete formata dai *terreiros* brasiliano, portoghese e italiani.

Obiettivi scientifici della ricerca

Gli obiettivi della ricerca sono orientati *in primis* ad analizzare le strategie messe in atto dai *terreiros* portoghese e italiani per interagire con la società circostante e per risignificare i luoghi, soprattutto urbani, ove si trovano ad agire.

Un secondo obiettivo è analizzare come vengono utilizzati i *social media* che legano il *terreiro*-madre brasiliano ai tre *terreiros* europei, in particolare i rispettivi *account* dei *terreiros* nonché il recente gruppo WhatsApp “Ilê Axé Odê Igbó Europa”, nato nell’agosto 2015 prima solo per l’Italia

(Ilê Axé Odê Igbó Italia) e successivamente esteso anche al Portogallo, che veicola non solo notizie di avvenimenti, ma anche conversazioni nella *lingua-de-santo*, oltre a essere anche un mezzo di insegnamento attraverso messaggi di sacerdoti (*pais-de-santo*) e file audio.

**Sintetica cornice teorica entro la quale la ricerca si situa;
elementi innovativi rispetto allo stato dell'arte**

Sul piano teorico la ricerca si sviluppa lungo due linee.

La prima riguarda il concetto di tradizione, il suo significato, la sua invenzione e la sua modulazione attraverso il tempo, uno strumento servito per molto tempo in antropologia come *frame* fondamentale a fini interpretativi e che è stato inoltre assunto anche dagli oggetti di studio, che lo considerano non come una cornice, ma come un punto fondamentale che stabilisce autenticità. Sono quindi oggi due prospettive non solo diverse come interpretazione, ma molto lontane ormai, data la decostruzione operata in campo antropologico. Esiste quindi un contrasto che ha importanti conseguenze sulla raccolta dei dati nel corso della ricerca di campo e sulle strategie di investigazione.

La seconda linea riguarda il processo di modernizzazione e il modo in cui viene inteso dalla società più ampia e da lignaggi religiosi che affermano di richiamarsi al passato e che, in alcuni frammenti della loro vita, vivono in un tempo e in uno spazio che non prendono in considerazione la modernizzazione e che non vedono come controsenso il fatto di servirsi di mezzi moderni quali Facebook, You Tube e WhatsApp sia per comunicare che per trasmettere conoscenze.

Attraverso l'esame dei processi di insediamento in Italia e l'uso della rete e delle App si leggeranno le varie tappe dell'elaborazione di tradizione e modernizzazione nei loro diversi significati.

**Metodologia, tecniche, tempistica,
eventuale articolazione in fasi**

Si tratta di una ricerca appena iniziata, che collega Jucitiba (Brasile), Lisbona (Portogallo), Acilia e Vigevano (Italia), *terreiros* con cui ho ormai rapporti consolidati.

La ricerca di campo vede la mia partecipazione come *insider*, una condizione che ovviamente è sottoposta continuamente ad analisi, e che inoltre, data la difficoltà di sottoporre a intervista persone diverse dai sacerdoti supremi (gli unici che possono spiegare e insegnare), implica una partecipazione di lungo periodo, nel corso della quale, tuttavia, si rea-

lizzeranno interviste in video e audio ai sacerdoti e si raccoglieranno le biografie e le opinioni dei fedeli. Si prevedono anche interviste a studiosi del settore.

Per quanto riguarda la tempistica, date le difficoltà del campo, si prevede di terminare la ricerca nel 2018.

Attori coinvolti

Sacerdoti e fedeli dei *terreiros* coinvolti, studiosi del settore, associazioni di tutela delle religioni afrobrasiliane.

Eventuali momenti di riflessione

I risultati della ricerca troveranno collocazione in articoli e saggi.

Bibliografia essenziale:

- Barba, B., Faldini, L. & R. Prandi (a cura di) 2002. *Sincretismo o africanizzazione. Dinamiche delle religioni brasiliane*. Genova: Ecig.
- Frigerio, A. 2013. A Umbanda e o batuque no Cone Sul e a estigmatização social de seus praticantes. *IHU on-line, Revista do Instituto Humanitas Unisinus*, 424, Ano XIII, 24/6/2013.
- Geertz, C. 1973. *The Predicament of Cultures*. New York: Basic Books.
- Gonçalves da Silva, V. 2015. *Orixá della metropoli. Il candomblé a San Paolo*, traduzione di L. Faldini. Roma: Cisu.
- Luz, M. A. 2002. *Memória e dinâmica da tradição afro-brasileira. Do tronco ao oja exim*. Rio de Janeiro: Pallas.
- Sodré, M. 2002. *O terreiro e a cidade. A forma social negro-brasileira*. Salvador: Secretaria da Cultura e Turismo/Imago.